

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 05 marzo 2026

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 26 febbraio 2026 - n. 2486**Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

Visti:

- la legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visti in particolare:

- l'art. 1 comma 2 lettera c quinquies) della l.r. 17/2003 secondo il quale, tra gli obiettivi della legge, vi è «la promozione di finanziamenti agevolati per la bonifica di edifici con presenza di manufatti contenenti amianto»;
- l'art. 1-ter della l.r. 17/2003, il quale reca che «la Regione prevede incentivi, anche in forma di contributi in capitale a fondo perduto, finalizzati alla rimozione di manufatti contenenti amianto e, nei casi stabiliti con deliberazione della Giunta regionale ai sensi del comma 2, al conseguente ripristino dei manufatti»;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.c.r. 31 dicembre 2025, n. 21: «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Richiamata la d.g.r. n. 6408 del 23 maggio 2022 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma delle Aree Inquinata (PRB), strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti;

Atteso che il P.R.G.R. ha tra le sue azioni quello di favorire iniziative volte alla rimozione e raccolta di rifiuti contenenti amianto (Sezione 9- Piano di gestione dei rifiuti contenenti amianto);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 e pubblicato sul BURL del 1° luglio 2023, ed in particolare il punto Obiettivo Strategico «5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Preso atto che con d.g.r. 5734 del 9 febbraio 2026 sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026», dando mandato al Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale di emanare il provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026»;

Ritenuto che i contributi non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, avendo carattere prettamente locale, realizzati su edifici di proprietà pubblica, dedicati ad attività istituzionali e non ad attività economiche, e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Rilevata l'opportunità di favorire la rimozione di manufatti contenenti amianto dagli edifici pubblici;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione agli Enti locali di contributi a tantum a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici di loro proprietà e per la sostituzione di tali manufatti;

Attestato che la spesa oggetto del presente atto è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Attestato che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. 5734 del 9 febbraio 2026, hanno proceduto a definire il «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di determinare la dotazione finanziaria complessiva del bando nell'importo di € 11.500.000,00 e che tale spesa debba essere imputata al capitolo di bilancio «16996 - Azioni di sostegno agli investimenti pubblici in Lombardia - Interventi sviluppo sostenibile tutela del suolo e dell'ambiente.» Classificazione PdC [U.2.03.01.02.000] «Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali» di cui € 5.000.000 nell'esercizio finanziario 2027 e € 6.500.000 nell'esercizio finanziario 2028;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale individuate dal IX Provvedimento Organizzativo 2023 approvato con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023;

Vista la comunicazione del 6 febbraio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la spesa al capitolo di bilancio «16996 - Azioni di sostegno agli investimenti pubblici in Lombardia - Interventi sviluppo sostenibile tutela del suolo e dell'ambiente», classificazione PdC [U.2.03.01.02.000] «Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali» con € 5.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2027 e € 6.500.000 nell'esercizio finanziario 2028;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente atto è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

4. di attestare che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente
Giorgio Gallina

ALLEGATO A

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE
DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO
SOSTITUZIONE – ED. 2026****Indice**

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.1a Quando presentare le domande	
C.1b Chi può presentare la domanda	
C.1c Come presentare la domanda	
C.1d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza	
C.1e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.3a Modalità e tempi del processo	
C.3b Verifica di ammissibilità delle domande	
C.3c Valutazione delle domande	
C.3d Integrazione documentale	
C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità tempi per l'erogazione dell'agevolazione	
C.4a Adempimenti post concessione	
C.4a.1 Erogazione dell'agevolazione	
C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione	
C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	

D.3 Proroghe dei termini	
D.4 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali.....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.12 Allegati/Informative e Istruzioni.....	
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE – ED. 2026.....	
INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	
SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Con d.g.r. n. 6337 del 13/03/2017 e con i successivi d.d.u.o. n. 2949 del 17/03/2017 e n. 7112 del 15/06/2017 sono stati emanati da Regione Lombardia due bandi di finanziamento destinati ai Comuni lombardi per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici.

Nel 2020, con d.g.r. n. 4176 del 30/12/2020 con successivo d.d.u.o. n. 29 del 07/01/2021 e con d.g.r. n. 5775 del 21/12/2021 con successivo d.d.s. n. 19029 del 30/12/2021 l'iniziativa è stata rinnovata estendendo il bando anche ad altri Enti locali diversi dai Comuni, quali Unioni di Comuni e loro forme associative, Comunità montane e Province e Città metropolitana.

Nel 2019 e nel 2020 sono stati inoltre approvati due bandi per la rimozione di manufatti contenenti amianto anche da edifici di proprietà di persone fisiche.

I manufatti contenenti amianto (coperture ed altri manufatti, sia di amianto in matrice compatta che friabile) sono ancora molto diffusi sul territorio regionale anche presso gli edifici di proprietà pubblica. L'art. 1-ter della l.r. n. 17/2003 prevede che la Regione concede incentivi, anche in forma di contributi in capitale a fondo perduto, finalizzati alla rimozione di manufatti contenenti amianto.

Per tale motivo si ritiene necessario prevedere un nuovo incentivo dedicato alla rimozione ed allo smaltimento in sicurezza di tali materiali da parte degli Enti Locali.

Al fine di favorire tali interventi, in conformità a quanto previsto dalla l.r. n. 17/2003, sarà ammessa a finanziamento anche la realizzazione dei manufatti sostitutivi di quelli rimossi.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 27 marzo 1992, n. 257 recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- L.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto";
- L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 6408/2022;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42 e pubblicato sul BURL n. 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023, nella quale si individua, tra gli altri, l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;
- L.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione" e successive modifiche e integrazioni.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i seguenti Enti situati in Lombardia:

- Comuni, Unioni di Comuni e loro forme associative;
- Comunità montane;
- Province e Città metropolitana.

Potrà essere presentata solamente una domanda per ogni CUP; ciascun Ente potrà presentare più domande riferite a CUP diversi.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili sono pari € 11.500.000,00 e la spesa prevista trova copertura al capitolo "16996 - AZIONI DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI IN LOMBARDIA- INTERVENTI SVILUPPO SOSTENIBILE TUTELA DEL SUOLO E DELL'AMBIENTE", classificazione PdC [U.2.03.01.02.000] "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" nel bilancio 2026-2028.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo, finanziato tramite fondo regionale, sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di **350.000,00 €** per il singolo intervento.

La graduatoria rimarrà aperta e potrà essere finanziata successivamente, nei limiti della disponibilità di bilancio.

B.2 Progetti finanziabili

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto, compreso il successivo eventuale ripristino dei manufatti, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i manufatti da rimuovere dovranno essere:
 - coperture in cemento-amianto;
 - altri manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc.;
 - pavimenti in vinyl-amianto;
 - manufatti in amianto friabile;
- i manufatti oggetto dei lavori devono essere stati denunciati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 17/2003, all'ATS competente prima della data di presentazione della domanda di finanziamento;
- gli interventi dovranno riguardare edifici di qualsiasi destinazione d'uso, di proprietà dei soggetti richiedenti ed ubicati in Lombardia, nei quali non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato;
- potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati dalla data di approvazione della D.G.R. del 9 febbraio 2026, n. 5734, fatte salve le spese tecniche preliminari alla presentazione della domanda, che potranno essere state fatte anche precedentemente;
- potranno essere finanziate unicamente le voci di costo per le quali non sia stato ottenuto altro finanziamento pubblico; sono invece compatibili eventuali finanziamenti pubblici su voci di costo diverse nell'ambito dello stesso progetto, non oggetto di richiesta di contributo nell'ambito del presente bando;
- gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, salvo proroghe.

Per la definizione di "edificio" si fa riferimento alla definizione contenuta nel "Regolamento Edilizio Tipo" (RET) approvato con d.g.r. n. 695/2018, ossia "Costruzione stabile, dotata di copertura e comunque appoggiata o infissa al suolo, isolata da strade o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto,

funzionalmente indipendente, accessibile alle persone e destinata alla soddisfazione di esigenze perduranti nel tempo”.

Nel caso di interventi su edifici con diversi proprietari, sarà ammissibile a finanziamento soltanto la spesa a carico dell'ente richiedente, sulla base delle quote di proprietà.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto ed al ripristino dei manufatti. Nello specifico, sono ammesse a contributo esclusivamente le spese relative a:

- a) lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto, costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, oltre che di eventuali altri materiali rimossi nell'intervento, quali vecchi coppi, guaine, lane minerali, etc... (IVA compresa);
- b) lavori e forniture per l'eventuale ripristino dei manufatti rimossi, compresi eventuali pannelli fotovoltaici o solari termici, (IVA compresa); tali spese sono ammissibili secondo le seguenti percentuali massime, rispetto alla spesa per rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti contenenti amianto (percentuale calcolata sulla voce b) rispetto alla voce a):
 - coperture in cemento-amianto: 200%;
 - altri manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc...: 50%
 - pavimenti in vinyl-amianto: 100%
 - manufatti in amianto friabile: 50%;
- c) oneri della sicurezza ed amministrativi relativi all'esecuzione dei lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto e loro eventuale sostituzione, IVA compresa (es. ponteggi, allestimento cantiere, predisposizione e presentazione piano di lavoro...). Nel caso di progetti più complessi, per i quali non tutte le spese sono ammissibili, gli oneri della sicurezza saranno ammissibili soltanto se esplicitati in modo separato per la parte di rimozione dei manufatti contenenti amianto e loro eventuale ripristino;
- d) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del D.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (IVA compresa). Nel caso di progetti più complessi, per i quali non tutte le spese sono ammissibili, ma per i quali le spese tecniche sono definite in modo complessivo, si considera ammissibile l'importo complessivo relativo all'intero progetto, fino al raggiungimento della percentuale massima del 10%.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1a Quando presentare le domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it a partire:

dalle ore 9.00 del giorno 08/09/2026 e fino alle ore 16.00 del giorno 10/11/2026.

Tutta la procedura amministrativa del bando avverrà attraverso la suddetta piattaforma informatica.

C.1b Chi può presentare la domanda

La Domanda di partecipazione al Bando, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata dal legale rappresentante (o altra persona munita di delega) dei soggetti di cui al par. A.3.

C.1c Come presentare la domanda

1. La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

3. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione. Nel caso di domanda presentata da un'aggregazione di Comuni, la presentazione della domanda è in carico all'ente locale capofila.

2. Nell'apposita sezione del Sistema Informativo Bandi e Servizi verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

3. A seguito del caricamento dei documenti richiesti nel par. C.1d, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte [da caricare firmato digitalmente nell'applicativo online].

4. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi

degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

5. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

6. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

7. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della L. 642/72, All.to B, art. 16.

C.1d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza

- a) Progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo dell'intervento, come definito dal d.lgs. 36/2023, ad oggetto la rimozione di manufatti contenenti amianto e loro eventuale sostituzione, corredato da cronoprogramma di esecuzione dei lavori coerente con le previsioni del bando, quadro economico, computo metrico estimativo, relazione tecnica di progetto, elaborati grafici esplicativi *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;
- b) Provvedimento di approvazione del progetto *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*; recante:
 - L'ammontare dei costi dell'intervento (quadro economico).
- c) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile suddivisa sulla base delle voci di spesa indicate nel par. B.3 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- d) In caso di rimozione di una copertura in cemento-amianto: superficie in mq da rimuovere *[da indicare direttamente nell'applicativo online]*;
- e) In caso di rimozione di altro manufatto: peso in kg stimato del materiale da rimuovere *[da indicare direttamente nell'applicativo online]*;
- f) In caso di rimozione di pavimento in vinyl-amianto: superficie in mq da rimuovere *[da indicare direttamente nell'applicativo online]*;
- g) In caso di rimozione di manufatti in amianto friabile: peso in kg stimato del materiale da rimuovere *[da indicare direttamente nell'applicativo online]*;
- h) Indicazione del CUP assegnato al progetto *[da indicare direttamente nell'applicativo online]*;
- i) Dichiarazione di aver presentato denuncia della presenza di amianto all'ATS competente in data precedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento *[da dichiarare direttamente sull'applicativo online]*;
- j) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo *[da dichiarare direttamente sull'applicativo online]*;
- k) Dichiarazione che negli edifici oggetto di domanda non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato *[da dichiarare direttamente sull'applicativo online]*;
- l) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio

- eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 *[da dichiarare direttamente sull'applicativo online]*;
- m) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente d'appartenere ad aggregazioni di Enti Locali anche nelle forme associative del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati; allegando contestualmente protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti *[da dichiarare e caricare l'atto direttamente sull'applicativo online]*;
- n) Dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- o) Coordinate geografiche (sistema di riferimento UTM) della sede del manufatto oggetto di intervento *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- p) Nel caso di interventi su edifici con diversi proprietari, specifica documentazione (incluso il quadro economico) che dimostri la quota spettante all'ente locale e dei diversi proprietari dell'intervento oggetto di richiesta di contributo *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*.

C.1e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza

- In caso di rimozione di una copertura, relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al d.d.g. Sanità 18/11/2008, n. 13237, con individuazione puntuale dell'Indice di Degrado (I.D.) *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;
- Dichiarazione se si intenda, in caso di sostituzione di una copertura, installare nel corso dei lavori pannelli fotovoltaici e/o solari-termici. L'installazione dovrà essere prevista dal progetto approvato e finanziata *[da dichiarare direttamente sull'applicativo online]*;
- Dichiarazione di avere in essere alla data di presentazione della domanda una convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze private ai sensi dell'art. 2, comma 4-bis della l.r. n. 17/2003 *[da dichiarare direttamente sull'applicativo online]*.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande, in virtù della variabilità della consistenza degli interventi, avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria basata su criteri tecnici.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima.

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
- 2) valutazione qualitativa delle domande, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili ed effettuata sulla base dei punteggi di valutazione del presente bando; verrà inoltre verificata la corrispondenza delle spese ammissibili dichiarate a quanto riportato al par. B.3.

L'istruttoria comprensiva delle due fasi sopracitate si concluderà entro 120 giorni decorrenti dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato. Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili e di quelli non ammissibili.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

In tale fase verranno verificati i requisiti "formali" necessari alla successiva valutazione delle domande:

a) Requisiti dei soggetti richiedenti

- Appartenenza del soggetto richiedente ad una delle categorie dei soggetti beneficiari ai sensi del paragrafo A.3;

b) Conformità

- Regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente Bando;

c) Requisiti dell'operazione

- Localizzazione dell'intervento in Lombardia;
- Coerenza del progetto con le finalità e i contenuti del presente Bando.

Le domande con uno o più documenti allegati parzialmente compilati tra quelli richiesti al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande" accedono al soccorso istruttorio mediante il quale il Nucleo Tecnico di Valutazione può chiedere al soggetto richiedente - tramite piattaforma Bandi e Servizi - le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità formale costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C.3c Valutazione delle domande

1. La valutazione delle singole domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale avverrà sulla base dei seguenti punteggi:

	Criterio	Punteggio assegnato
1	Per le sole coperture in cemento-amianto: superficie da rimuovere [mq]	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 100 mq: 10 punti; • > 100 e ≤ 250 mq: 15 punti; • > 250 e ≤ 400 mq: 20 punti; • > 400 mq: 30 punti.
1	Per tutti gli altri manufatti in cemento-amianto: quantitativo da rimuovere [kg]	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 500 Kg: 5 punti; • > 500 e ≤ 1000 Kg: 10 punti; • > 1000 e ≤ 2000 Kg: 15 punti; • > 2000 Kg: 20 punti.

	Criterio	Punteggio assegnato
2	Pavimenti in vinyl-amianto	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 100 mq: 10 punti; • > 100 e ≤ 250 mq: 15 punti; • > 250 e ≤ 400 mq: 20 punti; • > 400 mq: 30 punti.
3	Manufatti in amianto friabile	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 5 Kg: 35 punti; • > 5 e ≤ 10 Kg: 40 punti; • > 10 e ≤ 20 Kg: 45 punti; • > 20 Kg: 50 punti.
4	Per le sole coperture: in caso di sostituzione, inserimento di pannelli fotovoltaici e/o solari-termici (L'installazione dovrà essere prevista dal progetto approvato e finanziato)	<ul style="list-style-type: none"> • No: 0 punti; • Sì: 2 punti.
5	Livello di progettazione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE): 0 punti; • Progetto Esecutivo: 5 punti

PREMIALITA'	
Criterio	Punteggio assegnato
Per le sole coperture: Indice di Degrado (I.D.) calcolato ai sensi del d.d.g. 13237 del 18/11/2008 (in caso di elementi con differenti stati di degrado, si considera il punteggio di I.D. maggiore)	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di relazione di calcolo dell'ID: 0 punti • ≤ 25: 0 punti; • > 25 e <44: 3 punti; • ≥ 45: 5 punti;
Avere in essere alla data di presentazione della domanda una convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze private ai sensi dell'art. 2, comma 4-bis della l.r. n. 17/2003	<ul style="list-style-type: none"> • No: 0 punti • Sì: 5 punti

2. Si evidenzia che per le premialità è possibile anche non presentare alcuna documentazione o dichiarazione giustificativa: in tal caso verrà assegnato un punteggio pari a 0 per detti criteri.

3. Nel caso in cui un intervento preveda la rimozione e smaltimento di diverse tipologie di manufatti nello stesso edificio, verranno sommati i relativi punteggi di cui ai criteri da 1 a 4.

4. A parità di punteggio complessivo, la priorità verrà determinata sulla base della somma dei punteggi assegnati per il quantitativo di manufatti contenenti amianto da rimuovere (somma dei punteggi di cui alle voci 1, 2, 3, 4) e successivamente, in caso di parità tra interventi di rimozione di coperture, in base all'I.D.; infine, verrà utilizzata la data di presentazione dell'istanza.

5. Verrà inoltre stabilito, per ogni richiesta, l'effettivo ammontare dell'importo finanziabile verificando che le spese dichiarate come ammissibili in sede di istanza siano effettivamente tali sulla base di quanto riportato al par. B.3.

C.3d Integrazione documentale

Potranno essere richieste al Soggetto proponente, tramite l'applicativo "Bandi e Servizi", ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta. Tale documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento, sospendendo i tempi previsti per la conclusione dell'attività istruttoria.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. A seguito del combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione (NdV), il Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, approva con proprio decreto la graduatoria.

2. L'elenco degli interventi ammissibili e la relativa graduatoria, comprensiva degli importi dei contributi assegnati, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

3. Gli interventi non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie stanziare, ma che risultassero in graduatoria in quanto "ammissibili", potranno beneficiare del contributo regionale successivamente all'eventuale riapertura della graduatoria in virtù della disponibilità di ulteriori risorse a bilancio, anche se, nel frattempo, fossero già stati eseguiti (conformemente alla documentazione presentata).

C.4 Modalità tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Adempimenti post concessione

1. Entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del decreto dell'assegnazione del contributo sul portale Bandi e Servizi o dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento in caso di scorrimento della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata accedendo all'apposita sezione del sistema informatico Bandi e Servizi secondo il modello che sarà reso disponibile sull'apposita piattaforma online.

2. La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto al contributo.

3. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- assicurare che gli interventi siano realizzati e rendicontati sul portale Bandi e Servizi entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, salvo richieste di proroghe dei termini così definite dal paragrafo D.3.

C.4a.1 Erogazione dell'agevolazione

1. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a seguito del ricevimento della documentazione di cui al par. C.4b, fatta salva la possibilità di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini per l'erogazione si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

2. Tutti i giustificativi di spesa devono:

- essere emessi nel periodo che intercorre tra la data di approvazione della D.G.R. del 9 febbraio 2026, n. 5734 ed entro il termine di 24 mesi dall'assegnazione del contributo, salvo proroghe e fatte salve le spese tecniche preliminari alla presentazione della domanda, che possono essere state sostenute anche prima;
- essere quietanzati (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della richiesta di erogazione del contributo (al massimo 24 mesi dall'assegnazione del contributo, salvo proroghe).

In caso di proroga, tutti i giustificativi di spesa devono:

- essere emessi nel periodo che intercorre tra la data di approvazione della D.G.R. del 9 febbraio 2026, n. 5734 ed il termine della proroga autorizzata;
- essere quietanzati (giustificativi di pagamento) entro il termine della proroga autorizzata.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. Potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati dalla data di approvazione della D.G.R. del 9 febbraio 2026, n. 5734 e con fine lavori entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, salvo proroghe.

2. Il contributo verrà erogato, in un'unica soluzione a saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente liquidate e rendicontate sull'apposito portale Bandi e Servizi. La rendicontazione dovrà essere presentata entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, salvo proroghe.

3. Il soggetto beneficiario, ai fini dell'erogazione del contributo, è tenuto a trasmettere, al massimo entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, salvo proroghe, tramite il sistema informatico Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it) la seguente documentazione:

- Copia del certificato di collaudo per i lavori o del certificato di regolare esecuzione come previsto dal d.lgs. 36/2023 *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- Dichiarazione sull'importo delle spese (incluse di IVA) oggetto di contributo effettivamente sostenute e liquidate *[sarà da compilare direttamente sull'applicativo online]*;
- Copia delle fatturazioni elettroniche e quietanze delle spese effettuate. Si precisa che le spese ammissibili devono essere comprovate da fatture interamente quietanzate e, o documentazione contabile equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi e riportare nell'oggetto della fattura elettronica, o documentazione fiscalmente equivalente, il Codice Unico di Progetto (CUP) e l'oggetto di intervento *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- Con riferimento agli incentivi tecnici, determina che individua il personale assegnatario, con espressa indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), determina di liquidazione dell'incentivo e copia della busta paga del personale assegnatario, riportante l'importo dell'incentivo *[da caricare direttamente sull'applicativo]*;
- Idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato *[da caricare direttamente sull'applicativo]*;
- Nel caso di varianti con modifiche non sostanziali (opere minori), così come indicato nel par. C.4c, eventuale relazione progettuale con indicazione delle modifiche non sostanziali ed eventuale documentazione a corredo *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- Dichiarazione che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per le medesime voci di costo *[da dichiarare direttamente sull'applicativo online]*;

- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [da dichiarare direttamente sull'applicativo online].

La documentazione necessaria alla rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo "Bandi e Servizi" entro il termine di cui al par. C.4a. Eventuali chiarimenti rispetto alla documentazione trasmessa potranno essere richiesti al beneficiario tramite "Bandi e Servizi".

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

1. Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza e desumibili dalla rendicontazione sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, l'intervento non potrà essere finanziato ed il beneficiario perderà il diritto al contributo; nel caso in cui siano state finanziate tutte le domande ammissibili, tale verifica non sarà necessaria.

2. Qualora la spesa ammessa e approvata a seguito della verifica della rendicontazione finale risulti inferiore al contributo concesso con provvedimento regionale, si procede alla rideterminazione del contributo medesimo ad un importo pari alla spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione. Si procede alla rideterminazione proporzionale del contributo anche nel caso in cui, a seguito di verifica di rendicontazione, non vengano rispettate le percentuali massime e minime definite per le singole voci di spesa ai fini del rispetto delle stesse anche in fase di erogazione del contributo.

3. Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara sono da autorizzarsi da parte di Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, solo se apportano modifiche sostanziali al progetto e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione. In sede di richiesta di variante dovrà essere allegata una documentazione esaustiva della variante di progetto (relazione tecnica della variante, elaborati grafici esplicativi, computo metrico comparativo pre e post variante, nuovo quadro economico a seguito della variante, etc...) [da caricare direttamente sul portale Bandi e Servizi].

4. Nel caso di modifiche non sostanziali (opere minori) è possibile presentare direttamente la rendicontazione (sull'applicativo Bandi e Servizi), allegandone apposita *relazione progettuale contenente il nuovo quadro economico, eventuale computo metrico, ed indicazione delle modifiche non sostanziali, successivamente alla fine lavori* [da caricare direttamente sul portale Bandi e Servizi].

5. Eventuali costi di realizzazione maggiori saranno a totale carico del beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione degli interventi entro i termini stabiliti dal par. C.4a, fatto salvo quanto riportato al par. D.3.;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- conservare, per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo al beneficiario la documentazione originale di spesa e di progetto;

- caricare e compilare la documentazione prevista nel par. c.4b ai fini della fase di rendicontazione sull'applicativo online Bandi e Servizi;
- richiedere autorizzazione a Regione per eventuali varianti con modifiche sostanziali allegando la documentazione prevista al punto 3 del par. C.4c;
- indicare su Bandi e Servizi, in ogni fase di progetto, contatti mail e telefonici validi e riferiti esclusivamente al soggetto richiedente/beneficiario;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi.

Il contributo verrà revocato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- rinuncia del beneficiario al contributo;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite. A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso di interesse legale vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti. In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la conclusione del progetto oggetto del finanziamento regionale (inclusa la fase rendicontativa) da effettuarsi sul sistema informativo Bandi e Servizi, entro i termini definiti nel par. c.4, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente, a fronte di motivati ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978. La concessione o diniego della proroga verrà comunicata al beneficiario tramite "Bandi e Servizi".

D.4 Ispezioni e controlli

Le attestazioni delle spese vanno conservate per un periodo non inferiore a 10 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del contributo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal bando e dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di interventi oggetto di richiesta di finanziamento;
- numero di interventi finanziati;
- interventi realizzati/interventi finanziati (%);
- risorse effettivamente erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per il bando è il dott. Giorgio Gallina, Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta: bando_amianto@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.30 per richieste di assistenza tecnica.

Per richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è inoltre possibile scrivere alla casella di posta: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Approvazione del "Bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione – Ed. 2026"
DI COSA SI TRATTA	Sostegno finanziario ad Enti locali che effettuano rimozione e smaltimento di manufatti in contenenti amianto e realizzazione di manufatti sostitutivi ubicati in edifici di proprietà dell'Ente richiedente situati in Lombardia, di qualsiasi destinazione d'uso, nei quali non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato. Tale misura attua le politiche regionali in materia di smaltimento dell'amianto ancora presente sul territorio.
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti richiedenti sono enti situati in Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> - Comuni, Unioni di Comuni e loro forme associative; - Comunità montane; - Province e Città metropolitana In qualità di proprietari di edifici nei quali sono presenti manufatti contenenti amianto.
RISORSE DISPONIBILI	€ 11.500.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - contributo a fondo perduto fino al 100% dell'importo della spesa ammissibile, e in ogni caso non oltre un massimo di 350.000,00 €; - modalità di erogazione: 100% alla fine dei lavori una volta acquisita tutta la documentazione necessaria che attesti la regolare esecuzione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in contenenti amianto
DATA DI APERTURA	08/09/2026, h. 9.00
DATA DI CHIUSURA	10/11/2026, h. 16.00
COME PARTECIPARE	Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse tramite applicativo Bandi e Servizi.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa a graduatoria, secondo criteri tecnici
INFORMAZIONI E CONTATTI	Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità: -per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: bando_amianto@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

La Legge 241 del 7 agosto 1990 prevede il diritto di accesso ai documenti amministrativi per chiunque ne abbia interesse a tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Si rimanda all'Allegato 2 per la relativa informativa.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	Apertura: 08/09/2026 ore 9,00 Chiusura: 10/11/2026 ore 16,00
Esito della valutazione delle domande presentate	Entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, salvo proroghe
Monitoraggio	Da fornire a Regione Lombardia tramite apposito sistema informativo

D.12 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 2: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Allegato 3: Scheda sintetica delle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

_____ . _____

ALLEGATO 1


RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE – ED. 2026

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di effettuare l'istruttoria amministrativa delle istanze di partecipazione al bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione	1. Art. 6, par. 1, lett. E Gdpr ("esecuzione di un compito di interesse pubblico e/o connesso all'esercizio di pubblici poteri") 2. art. 2, ter del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. 3. L. 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"; 4. l.r. 29 settembre 2003, n. 17 "Norme per il risanamento	Dati comuni: Nome, cognome, data di nascita, residenza, carta d'identità, C.F., mail e telefono

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
	<p>dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto";</p> <p>5. l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";</p> <p>6. D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";</p> <p>7. d.g.r. XII/5734 del 9 febbraio 2026 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione – ed. 2026";</p>	

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria S.p.A. come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni a partire dalla data di trasmissione della rendicontazione.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione/revoca (artt. 21)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it; oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1- cap 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdc@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 15.2.2026

ALLEGATO 2

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	Ambiente e Clima
Struttura	Rifiuti e Tutela Ambientale
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Telefono	02-6765.2307 – 02.676.58315
E-mail	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lun-gio: 9.30-16.30; Ven: 9.30-12.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 3

SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO**FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).

Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.